



IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE

Musiche di Nino Rota

- TRACCIA 1: OVERTURE

ATTO I

- TRACCIA 2: E' il giorno delle nozze tra Fadinard ed Elena. Arrivo in casa di Fadinard dello zio della sposa Vezinet, con il regalo di nozze alla nipote. Lo zio è sordo e viene preso in giro dal maggiordomo.
- TRACCIA 3: Giunge Fadinard, vuole raccontare allo zio il fatto accaduto quella mattina: *“Distaccate il cavallo dall’attacco! Questo è un fatto assai bislacco! Oh, lo zio Vezinet, voglio raccontargliene una bella!”*. Lo zio vuole abbracciarlo, ma Fadinard non gradisce: *“Questa è una mania dei parenti della futura mia!”* inizia il racconto: *“Parto alle sette...”* e prosegue dicendo che, mentre stava andando a controllare che la futura casa fosse a posto, ad un certo punto si accorse di aver perduto il suo frustino d’argento. Tornato indietro lo vede luccicare sotto un biancospino: scende dal calesse per prenderlo, ma quando si volta per rimontare non lo trova più ... il cavallo se n’è andato! Lo vede laggiù a biasciare qualcosa con dei fiori rossi. Ahimé, è il cappello di paglia di Firenze della signora Anaide, a passeggio con un suo amico militare, Emilio. L’ufficiale pretende le scuse di Fadinard e vuole prenderlo a pugni: Fadinard fugge a casa. Alla fine del racconto mostra allo zio il brandello di cappello rimastogli. Lo zio lo esamina e dice: *“Che bella paglia... ne so qualcosa!...A che ora è la cerimonia? Alle undici? Vado a prendere una cioccolata!”*
- TRACCIA 4: Fadinard pregusta il suo matrimonio, così il suocero non potrà più dire: *“Tutto a monte!”* Per Fadinard il suocero Nonancourt è un *“biondo zotico”*, un uomo di campagna (fa il semenzaio): ma per miracolo dal suo campo è spuntato un dolce fior d’april (la bella Elena, sua figlia).
- TRACCIA 5: Proprio in quella arrivano Anaide ed Emilio, che lo hanno seguito fino a casa: Emilio pretende un cappello uguale, altrimenti la signora non avrà il coraggio di tornare a casa dal marito, molto geloso.

Fadinard offre venti franchi, ma poi manda il suo maggiordomo, Felice, dalla modista per cercare un cappello uguale. Piomba in casa il suocero con la sposa, seguito da tutto il corteo nuziale, composto da parenti ed amici, stipati in otto carrozze.

- TRACCIA 6: Come sempre il suocero minaccia: *“Tutto a monte! Otto carrozze son giù al portone!”* Si lamenta poi delle scarpe strette e vuole andare a mettere dei fiori d’arancio nella camera, dove intanto si erano nascosti Anaide ed Emilio per augurio ai futuri sposi. Fadinard trova delle scuse per non farlo entrare: ci sono gli imbianchini...! Ma che male le scarpe strette, Nonancourt ha i piedi di fuoco!
- TRACCIA 7: Duetto romantico di Fadinard ed Elena: lo sposo è sulle spine pensando ai due che son di là!
- TRACCIA 8: Coro del corteo: *“Tutta Parigi noi giriam!”*
- TRACCIA 9: Ritorna Felice senza aver trovato il cappello: disperazione di Anaide, che descrive il marito come un tipo assai brutale, ombroso e sospettoso. Anaide si sente perduta: Fadinard suggerisce di uscire zitti zitti e di andare in un negozio a cercare questo famoso cappello: la signora è ormai moribonda e così Emilio ordina a Fadinard di andarci lui, che loro aspetteranno il suo ritorno lì, finchè il cappello per tornare dal marito la signora non avrà. A quel punto Fadinard rivela che fuori ci sono i suoi parenti che lo aspettano per il matrimonio, non vuole andare. “Devo sposar!” dice Fadinard, *“Pietà!”* implora Anaide ed Emilio tira fuori una pistola per minacciarlo. Arriva il suocero minacciando. Fadinard esce a cercare il cappello, seguito dal corteo.
- TRACCIA 10: Negozio delle sartine e loro coro: *“Svelto vola vola l’ago!”* e la modista: *“Zitte pettegole, presto smettetela con questo chiasso: prendi il cappello dammelo qua e questo nastro vada al suo posto! Queste ragazze mi fan disperar!”* Fadinard le chiede un cappello uguale al brandello che le mostra: *“Ma è come quello che ho venduto alla Baronessa di Champigny! La mia cliente più ricca e più chic, che abita a Passy!”* Tutti a Passy!!

ATTO II

- TRACCIA 11: Siamo a casa della Baronessa, che si intrattiene con un suo cugino elegantone, il Visconte Achille di Rosalba: stanno controllando che sia tutto a posto per il concerto e la cena che la Baronessa vuole offrire ai suoi amici. *“Una cena ed un rinfresco col concerto v’offrirò, di Parigi i più bei nomi qui compendio si darà! Il celebre Minardi io aspetto più tardi...egli viene da Firenze, è l’idolo di Parigi! Sentite che mi scrisse: “Mia cara Baronessa, chiedete due pezzi, io ne suonerò quattro, con grande piacere! Chiedo solo un fiore come compenso.” Ad un’ altra Baronessa chiese una scarpetta del suo piccolo piè: che originale!”*
- TRACCIA 12: Arriva Fadinard e viene scambiato dal Visconte per Minardi.
- TRACCIA 13: Tra sé dice che ha dovuto raccontare al suocero che si stavano recando al ristorante *“Vitel poppante”*, ma è preoccupato perché la Baronessa non arriva. Pensa alla sua dolce sposa.
- TRACCIA 14: Arriva la Baronessa e Fadinard inizia a tossire per l’imbarazzo. Lei loda l’Italia e la sua musica, dono del ciel, come pure il mare, i monti...Fadinard prende coraggio, le chiede un dono impareggiabile e la Baronessa gli dà un fiore, un garofano.
- TRACCIA 15: Arrivano gli invitati.
- TRACCIA 16: *“Maestro,il concerto, se volete, or potete cominciar!”* dice la Baronessa, mentre il Visconte gli porge un prezioso violino: *“Ecco a voi lo Stradivario che Tardini sol suonò!”* e Fadinard, fingendosi innamorato di lei: *”No Baronessa: devo dirvi una cosa in segreto...”* *“Parli! Tutto è concesso al gran Minardi.”* *“Come siete bella! Da quando v’ho veduta la prima volta...io voglio quel cappello, dolcissimo pegno d’amor, perché soltanto quello potrà salvarmi ancor...datemi quel cappello, se subito non l’avrò, io non so che farò, che farò...”* e lei: *“Lo voglio accontentare! Che originale! Ah! Ah! Ah!”*
- TRACCIA 17: *“Tra cinque minuti me la svigno col cappello!”* Arriva il corteo, divora la cena che era stata fatta preparare dalla Baronessa per i suoi amici. Il suocero Nonancourt è molto soddisfatto e anche alticcio: *“Il Vitel Poppante è un ristorante da rispettare! Hanno mangiato a più non posso, sono un po’ brilli, lo sono anch’io!”*

- TRACCIA 18: Arriva la Baronessa, portando a Fadinard una cappelliera e viene scambiata da Nonancourt per l'ostessa.
- TRACCIA 19: Fadinard apre la cappelliera: *“Un cappello nero! Nero! Nero! Baronessa, ma questo è nero! Voglio quello di paglia di Firenze!”* La Baronessa non ce l'ha più, l' ha regalato alla sua figlioccia, M.me Beaupertuis. Fadinard si lancia di nuovo a Parigi a casa di questa signora, seguito da tutto il corteo, ormai fuori ogni controllo.
- TRACCIA 20: Arrivo in extremis di Minardi: *“Io sono Minardi, spero che non sia tardi!”*. La musica, si balla!

ATTO III

CD 2

- TRACCIA 1: Beaupertuis si lamenta perché la moglie non è ancora rientrata e nel frattempo fa un pediluvio per farsi passare il mal di testa. Anche la cameriera non c'è, forse la signora è andata dalla cugina. Beaupertuis è molto geloso e pensa: *“Esce sempre col cappello più bello che ha. Il cappello di paglia... per la cugina Amalia. M'inganna, ha mentito, c'è qualcuno nell'ombra! Eh, sapessi chi è, dubbio atroce per me. Son tradito! Mi tocca patire e tacer!”* (si sente un rumore per le scale: non è Anaide, ma Fadinard, che arriva per cercare il famoso cappello!) *Eccola finalmente!...tira la maniglia: cara avanti!”*
- TRACCIA 2: Fadinard: *“Il signor Beaupertuis, per piacere? E' lei?”* Beaupertuis non vuole parlargli: *“Vada via di qua!”*. Fadinard: *“Vorrei dire due parole alla Signora!”* Beaupertuis: *“Mia moglie!! La conosce?!”*... Fadinard gli dice che vuole assolutamente un oggetto della signora, e che se non lo potrà avere lo comprerà o lo ruberà, altrimenti commetterà qualche pazzia! Beaupertuis pensa che sia un ladro in libertà.
- TRACCIA 3: Arriva il suocero, alticcio, in casa di Beaupertuis, pensando di essere nella casa di Fadinard: non riconoscendola pensa che abbiano cambiato la tappezzeria. Si siede per togliersi finalmente le scarpe.
- TRACCIA 4: In quel momento anche Beaupertuis si sta vestendo per andare a cercare Anaide e c'è uno scambio di scarpe tra i due: uno si ritrova con le

scarpe strette (Beaupertuis) e l'altro con delle scarpe larghe e comode (Nonancourt).

- TRACCIA 5: Coro, poi Elena e suo padre Nonancourt, che si rivolge a Fadinard: *“Genero mio, rivestiti e parliamo: voi sarete la mia consolazione! (Elena è intimidita). Ascoltate con gioia e devozione: la mia benedizione vi do di cuor. Sarete il mio baston. La mia figliola io vi do!”* ed Elena non vuole lasciare il padre: *“Papà non mi lasciar, torniam laggiù, accanto a te. Mi trema il cor, mi manca il pié, un batticuore che non so cos'è... Vo' tornare a casa mia, vo' tornar dal mio papà!”*
- TRACCIA 6: Nonancourt trova Fadinard e vuole farlo mettere in pigiama. E intanto il cappello non si trova.
- TRACCIA 7: Arriva anche Beaupertuis, minaccia Fadinard con una pistola e allora egli gli racconta il fatto capitatogli quella mattina. Beaupertuis gli chiede: *“A me cosa importa?!”*; Fadinard continua dicendo che si sono chiusi a casa sua e non riesce a mandarli via. La signora teme suo marito e la sua gelosia, ma insieme possono fargli uno scherzo: mostra a Beaupertuis il campione di paglia, egli riconosce il rimasuglio del cappello: si tratta di quello che ha indossato la moglie quella mattina per uscire e va su tutte le furie. Grida: *“Mia moglie è quella donna! Andiamo a casa sua!”*. Intanto si sente una voce di donna dall'altra camera: Beaupertuis si lancia credendola la moglie, ma è Elena.
- TRACCIA 8: Beaupertuis non capisce chi sia tutta quella gente a casa sua: Elena, suo padre Nonancourt e gli invitati: cosa faranno mai a casa sua? Ora Nonancourt si accorge di non trovarsi a casa di Fadinard. Beaupertuis decide di andare a casa di Fadinard per trovare sua moglie e Nonancourt gli dà l'indirizzo, nonostante le proteste di Fadinard: *piazza Trouderie n. 7*. Si dirigono tutti a casa di Fadinard.

Intermezzo atto IV

- TRACCIA 9: Il coro esausto: *“Tutta Parigi noi giram, perché felici siam”*. Sta per scoppiare un temporale.

Atto IV

- TRACCIA 10: In piazza Trouderie c'è un posto di guardia, un'osteria e il portone della casa di Fadinard. *“Ecco son le 23, or la guardia cambierà...”*: una guardia cerca di saltare il turno dicendo: *“Son malato, raffreddato,*

cinque notti ho fatto già!”, ma gli altri rispondono: *“Taci e fai la guardia là. Avanti march!”*. Guardia: *“Dorme già -la città, -ma il soldà, -veglia e va, -attenzione - o ladron, la pattuglia all’erta sta!”*. La guardia implora di non fargli prendere una bronchite per correnti e umidità, ha già le ossa indebolite.

- TRACCIA 11: S’avvicina il temporale. Il corteo arriva nella piazza mentre scoppia il temporale.

- TRACCIA 12: Il corteo non ne può più di questa giornata tremenda e infernale, ci voleva pure il temporale, da due ore girano sperduti, avviliti e bagnati.

Nonancourt ed Elena cercano Fadinard, non si sono accorti di essere arrivati davanti a casa sua e chiedono informazioni alla sentinella, che non può rispondere perché in servizio. Nonancourt si mette allora a gridare per sapere dove si trovi Piazza Trouderie: un inquilino disturbato dalle grida, lancia un secchio d’acqua sul corteo e Nonancourt: *“Villani, scostumati!”*, urla offeso.

- TRACCIA 13: Giunge Felice, il maggiordomo, cercando il suo padrone: Nonancourt gli chiede di poter salire a casa di Fadinard ma Emilio risponde che non può, c’è una signora in casa da quella mattina. Nonancourt esce di senno e vuole tornare a Charantonneau: come osa Fadinard insultare lui e sua figlia fino a questo punto nel giorno delle nozze? Ordina a Felice di riportare giù tutti i doni di nozze.

- TRACCIA 14: Elena lo implora di perdonare Fadinard perché lei gli vuole bene.

- TRACCIA 15: Giunge correndo Fadinard, gli fa male la milza! Nonancourt esplode in un: *“Tutto a monte!”*, ma Fadinard dice a tutti di tacere, altrimenti ci sarà una strage: spiega che il marito della signora ha il suo indirizzo, che bisogna farla fuggire da casa sua, altrimenti la ucciderà.

- TRACCIA 16: Felice e i domestici scendono in piazza con i doni di nozze, Fadinard non capisce cosa stia succedendo e perché il suocero voglia portare tutto a Charantonneau. Vuole spiegare tutto a Elena, che gli crede già, anche se non ne può più. Fadinard ordina agli invitati di non toccare il corredo e cerca di strappare una grossa cappelliera dalle mani di Nonancourt. Lo zio Vezinet interviene: *“Abbiate un poco di riguardo: quest’è un cappel di paglia di Firenze!”*. Fadinard è folgorato: è il regalo di nozze dello zio!! Viva l’Italia, gioia di Fadinard. Mentre Fadinard abbraccia tutti,

Nonancourt tira fuori il cappello dalla cappelliera. Fadinard vuole mettere subito il cappello in testa ad Anaide e poi cacciarla da casa sua.

- TRACCIA 17: Arrivano sulla piazza il caporale e le guardie. Nonancourt è arcistufato e vuole partire subito, ma le guardie li vedono armeggiare con dei pacchi e chiedono loro i documenti, credendoli ladri: siccome Nonancourt e Vezinet tentano di discutere le guardie li arrestano.

- TRACCIA 18: Fadinard arriva in casa con la cappelliera, per dare il cappello ad Anaide, ma la cappelliera è VUOTA! *“Dov’è Nonancourt, mia moglie, gli invitati: col cappello?”* La guardia dice che sono stati tutti arrestati: Emilio conosce il maresciallo e va a liberare tutti.

- TRACCIA 19: Arriva in piazza Beaupertuis. Anaide, che stava uscendo, vuole risalire per nascondersi, ma Fadinard ha un’idea: la traveste da guardia con tanto di fucile e la fa nascondere nella garitta. (*“Faccia la guardia!”*).
Intanto Fadinard accoglie cerimoniosamente Beaupertuis, che è inviperito (*“Ah, se la piglio...!”*)
Beaupertuis entra in casa di Fadinard.
Emilio intanto ha recuperato il cappello e lo lancia ad Anaide da una finestra, ma il cappello si impiglia ad una corda vicino ad un lampione.
Fadinard cerca di farlo cadere con un ombrello. Si affaccia Beaupertuis, ma poi scende subito in strada, dove lo accoglie Fadinard con l’ombrello aperto, per non fargli vedere il cappello. Intanto Emilio cerca di tagliare la corda del lampione con la spada per prendere il cappello.
Beaupertuis vuole chiedere alla sentinella se ha visto sua moglie, ma Fadinard glielo vuole impedire perché la sentinella non è altri che Anaide travestita.
Arriva la vera guardia e Fadinard calca il cappello sulla faccia di Beaupertuis. All’armi!!

- TRACCIA 20: La piazza si anima, arrivano tutti. Nel frattempo Fadinard è riuscito finalmente a dare il cappello ad Anaide.
Anaide finge di trovarsi lì per caso, mentre cercava Beaupertuis, suo marito. Beaupertuis si stupisce che sua moglie abbia il cappello.

- TRACCIA 21: *“Tutto a posto!”*
Felice il maggiordomo ha spiegato tutto a Nonancourt. Il caporale libera tutti gli invitati. Tutti acclamano il cappello. Lo zio Vezinet riconosce il cappello di Anaide, ma Beaupertuis non capisce, pensa di aver sospettato ingiustamente.

“Finita è l’avventura, andiamo a letto a riposar!”